



Verbale Riunione 28 maggio 2020

Il giorno 28 maggio 2020, alle 9.30, in Verona si riuniscono in modalità videoconferenza attraverso la piattaforma Zoom le Parti come di seguito rappresentate ai sensi del CCNL – Comparto Università sottoscritto in data 19 aprile 2018, per la discussione in merito al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Informativa su Programmazione e stabilizzazioni TA e CEL (allegato 1);
3. Residui 2019 e istituti non liquidati al 100% per incapienza budget (allegato 2)
4. Ipotesi destinazione risorse fondo 2020 (allegato 3);
5. Ipotesi CCI TA 2020 (allegato 4).

Sono presenti:

- per la parte pubblica: prof.ssa Donata Gottardi, prof. Roberto Leone e dott. Federico Gallo;
- per la parte sindacale in rappresentanza delle organizzazioni territoriali: dott.ssa Beatrice Pellegrini, dott. Corrado Bares;
- per la parte sindacale RSU: dott. Giuseppe Castano, dott.ssa Virginia Cella, dott.ssa Cristina Niglio, dott.ssa Alessia Danzi, dott. Marco Dal Monte, dott. Enrico Piana, dott.ssa Anna Altarriba Cabrè, dott. Franciso Del Moral Manzanares.

Sono presenti la dott.ssa Elisa Silvestri, il dott. Marco Rucci, il dott. Luca Fadini e la dott.ssa Paola Baltieri

Inizia la discussione relativa ai punti all'ordine del giorno.

1) Comunicazioni;

La **parte pubblica** (dott. Gallo):

- illustra la bozza “Regolamento Smart Pet Working” realizzata anche con il supporto del CUG, che presumibilmente potrebbe entrare in vigore dal 1° luglio. L'idea sottesa è quella di permettere ai dipendenti di portare in ufficio il proprio pet; si tratta tuttavia di una sperimentazione che risulta più facilmente attuabile in questo momento storico in cui, essendo ancora il lavoro agile individuato come la modalità ordinaria di lavoro, la presenza fisica dei dipendenti negli uffici è ancora scarsa.
- riporta un primo feedback in merito al Progetto Notorius: sono state svolte delle “prove” pratiche con il supporto del gruppo di lavoro costituito dal dott. Rucci e dal dott. Bianco e i risultati sono positivi. Si presume di poter collocare il progetto nella finestra temporale collocata tra la metà di giugno e la metà di settembre.
- in relazione alla stesura del Regolamento sul Lavoro Agile di Ateneo, espone l'idea di poter costituire un gruppo di lavoro misto (parte pubblica e parte sindacale) che in due mesi riesca a concludere il lavoro, nella prospettiva di far entrare in vigore il regolamento già da settembre. Suggerisce come membri del gruppo misto di parte pubblica la dott.ssa Silvestri, il dott. Rucci, il dott. Fadini, la dott.ssa Davi, con il supporto della dott.ssa Baltieri.
- informa che ieri è giunto il parere del Collegio dei revisori dei Conti circa l'erogazione del buono pasto in regime di Telelavoro. L'interpretazione data dai Revisori non è ben definita, sicuramente però è negativa in relazione alla retroattività dell'erogazione.
- comunica il calendario delle prossime chiusure delle sedi dell'Ateneo, che prevede la settimana di Ferragosto, il 7 dicembre (ponte dell'Immacolata) e la settimana dopo il Natale, che termina il 4 gennaio 2021.

Dott. Rucci: in relazione al Regolamento Smart Pet Working, suggerisce che in esso venga indicato che le richieste siano valutate anche dal RSPP e dal medico competente, in modo tale da poter eseguire una corretta analisi dei luoghi e tutelare la salute dei dipendenti.

In merito al Regolamento sul Lavoro Agile, pensa che sia utile integrare il gruppo di lavoro anche sia con componenti che afferiscano alla DSIT sia con la RSPP.

Parte pubblica (prof.ssa Gottardi): cita il prof. Peruzzi, referente del Rettore per le questioni di sicurezza e protezione (anche in merito al lavoro agile): potrebbe essere inserito nel gruppo di lavoro o contribuire ai lavori.



Parte Sindacale (dott.ssa Pellegrini):

- in merito al Progetto Notorius, condivide il principio per cui “le persone debbano stare nel posto giusto”, ma esprime preoccupazione sui tempi: quando le persone verranno collocate nel “posto giusto”? chiede se siano già state fatte proiezioni di tempi e se sia prevista un’assemblea del personale per illustrarne le finalità, le modalità e magari anche il test già eseguito dal Direttore Generale.
- in relazione al regolamento sul lavoro agile, dà la disponibilità come sigla di prender parte al gruppo di lavoro, e ribadisce il concetto che si tratti di una sperimentazione, con l’obiettivo quindi di poter giungere ad un regolamento che venga poi testato.
- per quanto riguarda la questione dell’erogazione dei buoni pasto durante il lockdown, propone di poter utilizzare tutti i report di telelavoro stilati come atto organizzativo utile ai fini dell’erogazione.
- In merito alle chiusure proposte, pensa che non si dovrebbero imporre le ferie “forzate” al personale, soprattutto in un anno particolare come quello attuale.

Parte pubblica (prof. Leone): risponde che il Progetto Notorius è un’indagine, non una riorganizzazione e che si farà sicuramente una presentazione della piattaforma.

Parte pubblica (dott. Gallo): in questo momento storico è difficile indire un’assemblea telematica, visto il grande numero di persone che vi parteciperebbero. Ha intenzione pertanto di scrivere una circolare esplicativa e preparare delle slides; ha inoltre pensato a individuare una cd. “postazione amica” presso la Direzione Risorse Umane, di supporto ai dipendenti in difficoltà che in questo modo, previo appuntamento, possono ricevere assistenza durante la compilazione del format.

La prof.ssa Gottardi lascia la riunione.

Parte pubblica (dott. Gallo): illustra un progetto che ha pensato in accordo col Direttore della DSIT dott. Bianco di poter trasformare tutte le postazioni di lavoro in mobile, superando così le postazioni fisse, introducendo la logica del comodato d’uso a tutti i dipendenti. Prima però di fare un’analisi della fattibilità è necessario attendere l’approvazione del Bilancio di esercizio 2019 nel prossimo CdA in modo da avere le reali disponibilità del patrimonio netto non vincolato, per poter poi immaginare le “spese extra”.

Per quanto riguarda le chiusure delle sedi dell’Ateneo, ricorda che c’è una norma, il CCNL, che sancisce la possibilità per l’Amministrazione di poter vincolare 15 giorni all’anno di ferie per i dipendenti, e che è una prassi per l’Ateneo.

Parte sindacale (dott. Manuela Calderara): in merito alla mappatura delle competenze si dichiara favorevole. In passato causati diversi errori dovuti ad una scorretta collocazione delle risorse, senza rispettare la formazione e le aspirazioni professionali. Propone la possibilità di bandire i posti che si rendessero vacanti.

Per quanto riguarda le giornate di chiusura delle sedi universitarie, chiede che vi sia omogeneità e chiarezza: c’è stata poca chiarezza anche in merito all’obbligo per i dipendenti di dover giungere al 30 giugno con un numero di giorni di ferie dell’anno precedente non superiore a 10.

In relazione infine alla questione dell’erogazione dei buoni pasto, ritiene che ogni direttore di struttura dovrebbe avere i report dettagliati delle attività di telelavoro svolte dai dipendenti, quindi l’ipotesi della parte pubblica è percorribile.

Parte sindacale (dott. Dal Monte): in merito alla questione delle chiusure, cita l’esempio di Padova, che durante il lockdown, in applicazione delle norme di legge, ha imposto ai propri dipendenti la fruizione dei giorni di ferie dell’anno precedente eventualmente a disposizione e nella comunicazione a riguardo ha informato che, visto il particolare momento storico, non avrebbe proceduto per quest’anno a stabilire dei giorni di chiusura delle sedi. Nota inoltre che viene meno quanto indicato nelle comunicazioni delle chiusure circa il conseguente risparmio energetico, poiché in regime di lavoro agile questa esigenza non c’è.

Chiede se si possano avere dati aggiornati sulle presenze “fisiche” in servizio del personale sia pre che post lockdown.

In relazione al Decreto Direttoriale sulla mini-riorganizzazione delle strutture di Ateneo, poiché l’art. 2 specifica l’indennità di posizione di responsabilità minima per tutti i nuovi incarichi, chiede rassicurazioni circa la possibilità in futuro di una pesatura ed eventuale rimodulazione delle fasce.

Si dichiara favorevole al Progetto Notorius, a tal riguardo però chiede informazioni circa la mappatura delle competenze e conoscenze e la conseguente revisione del sistema delle posizioni dei tecnici di laboratorio che è stata condivisa anche con le RSU alla fine del 2019, e che ha visto il coinvolgimento diretto dei tecnici di laboratorio con domande presumibilmente analoghe a quelle previste dal progetto Notorius: tali



dipendenti, chiedono che fine farà questo lavoro. Inoltre, per loro vi è anche la questione relativa al mancato turnover degli incarichi, fermi da circa 5 anni, mentre in passato era molto più frequente.

Chiede infine informazioni circa l'installazione delle fontanelle di acqua che dovrebbero sostituire i distributori automatici che sono stati tolti dalle sedi universitarie poco prima del lockdown: alcuni dipendenti che durante l'emergenza sanitaria si sono dovuti recare fisicamente al lavoro (specialmente presso le sedi di borgo Roma) hanno segnalato l'assenza di punti di ristoro.

Parte pubblica (dott. Gallo): in merito alla chiusura delle sedi dell'Ateneo e al conseguente obbligo di fruizione delle ferie da parte del personale, ribadisce che si tratta di una proposta della parte pubblica, data dall'adeguamento ad una prassi ormai consolidata negli ultimi anni. Invita la parte sindacale a produrre una nota unitaria dove verrà esplicitata la loro opinione a riguardo.

Per quanto riguarda le pesature dei tecnici di laboratorio, informa che anch'essi sono tenuti alla compilazione del format del Progetto Notorius. Circa la questione relativa ai distributori e alle fontanelle, informa che i lavori di installazione erano appena iniziati e si sono subito bloccati a causa dell'emergenza sanitaria; riprenderanno presumibilmente il 3 giugno.

Parte sindacale (dott.ssa Niglio): ricorda che vi è stato un confronto tra RSU circa il tema delle chiusure e fruizione obbligatoria dei giorni di ferie: la maggioranza era risultata favorevole alla proposta della parte pubblica, mentre diversa è la sua opinione a riguardo, poiché il rischio è di mettere in difficoltà il personale delle portinerie, già svantaggiato durante il lockdown perché costretto a usufruire di numerosi giorni di ferie. Chiede inoltre di poter tener conto anche delle chiusure pomeridiane estive per tutto il personale di prima accoglienza in modo da poter organizzare i turni.

In merito al Regolamento sul lavoro agile chiede se nel gruppo di lavoro possa essere inserito anche un membro del CUG.

Chiede infine conferma della sospensione dei bandi Iride e Mobilità fino al 31 dicembre 2020.

Parte pubblica (dott. Gallo): conferma della sospensione dei due bandi di telelavoro (riferimento al DPCM).

Conclusioni: la Parte pubblica:

- si impegna a realizzare una circolare esplicativa corredata da slides relative al Progetto Notorius;
- chiede alla parte sindacale di produrre una nota unitaria di parere circa le chiusure delle strutture dell'Ateneo proposte dalla parte pubblica.

La parte sindacale si impegna a comunicare i nomi dei componenti del gruppo di lavoro al Regolamento sul lavoro agile di Ateneo.

Le parti sono altresì favorevoli alla definizione di una bozza di Regolamento sull'erogazione del buono pasto durante il lavoro agile e all'attuazione del Regolamento Smart Working.

2) Informativa su Programmazione e stabilizzazioni TA e CEL;

Parte pubblica (dott. Gallo): procede alla presentazione dell'Allegato 1.

- La proposta è di fare una manovra ampia che permetta:
 - o la stabilizzazione di tutti i dipendenti che ne hanno i requisiti con l'impiego di 1,25 PO pari a complessive 7 risorse umane.
 - o lo scorrimento di tutte le graduatorie dei concorsi pubblici: in alcune di esse ci sono persone già in servizio presso il nostro Ateneo a tempo indeterminato ma in categorie diverse (inferiori); in tal modo si riuscirebbe ad attuare una valorizzazione delle risorse interne. I punti organico che per questo verrebbero utilizzati sono 3,65, pari a complessive 18 risorse umane, dei quali 7 sono passaggi interni di categoria e 11 invece esterni, tra i quali si notano però alcune risorse che già sono in servizio ma con contratti a tempo determinato. Così facendo si procederebbe ad eliminare tutte le graduatorie esistenti, permettendo, di conseguenza, di programmare nuovi concorsi per profili che risultano carenti. Invierà alla parte sindacale un report di tutte le graduatorie.
 - o alcune Progressioni Economiche Verticali: nello specifico, 3 passaggi da categoria B a C e un passaggio da C a D.
- Programmazione CEL: la manovra proposta dall'Amministrazione prevede la stabilizzazione di 5 risorse umane e lo scorrimento delle graduatorie per altre 6 persone. Sta preparando una relazione da presentare in CdA il 30 giugno in modo da realizzare già dal mese di luglio la manovra.

Parte sindacale (dott. Dal Monte): chiede se tutte le graduatorie verranno scorse ed esaurite.

Parte pubblica (dott. Gallo): la ratio della manovra è quella di scorrere ed esaurire tutte le graduatorie: se ne lasceranno da parte solo 3 o 4 perché molto specifiche, relative a profili di tecnici di laboratorio.



Per quanto riguarda le stabilizzazioni del personale CEL, informa che l'afferenza di ciascuna risorsa rimarrà invariata.

Parte pubblica (prof. Leone): ricorda che lo sforzo della Governance sia quello di riuscire a stabilizzare il personale CEL, quale impegno assunto dal Rettore, ringrazia il Direttore Generale che lo ha reso attuabile.

Parte sindacale (dott.ssa Pellegrini e dott. Bares): esprimono soddisfazione e propongono alle RSU di emanare un comunicato unitario sull'esito positivo della manovra di stabilizzazione del personale CEL.

Conclusioni: la parte sindacale prende atto della manovra di programmazione e stabilizzazione del PTA e CEL. La parte pubblica si impegna a trasmettere alla parte sindacale un report relativo a tutte le graduatorie di Ateneo ancora aperte.

3) Residui 2019 e istituti non liquidati al 100% per incapienza budget

Parte pubblica (dott. Gallo): procede all'esposizione dell'Allegato 2 spiegando che se si decide di utilizzare i residui per portare al 100% il pagamento degli istituti carenti, l'importo del fondo cambia, con una variazione di circa 10.300,00 euro. Chiede il parere delle RSU informando che la parte pubblica a riguardo assume una posizione neutra.

Parte sindacale (dott. Piana): si esprime favorevole ad un appianamento degli istituti che porti alla liquidazione del 100% anche per quelli che attualmente risultano sfiorare il budget previsto. Questo è un procedimento già fatto negli anni passati. Specifica che questa posizione è unitaria.

Parte pubblica (dott. Gallo): accoglie il parere della parte pubblica e informa che la relativa liquidazione avverrà il prima possibile.

Parte sindacale (dott. Dal Monte): chiede un check relativo alle indennità di laboratorio e chiede quale sia il motivo di un così elevato sfioramento rispetto al budget stanziato.

Luca Fadini: risponde che il motivo va individuato nella decisione assunta in sede di contrattazione di estendere l'indennità di laboratorio anche al personale percettore dell'indennità di responsabilità. Questo ha inevitabilmente provocato lo sfioramento del budget previsto.

Conclusioni: Le parti stabiliscono di destinare parte dell'attuale residuo 2019 al pagamento degli istituti "sofferenti" che hanno sfiorato il loro budget iniziale stanziato. La parte pubblica si impegna a provvedere il prima possibile alla liquidazione del 100% degli istituti risultati carenti.

4) Ipotesi destinazione risorse fondo 2020;

Parte pubblica (dott. Gallo): espone l'allegato 3 contenente la ripartizione del fondo accessorio per il 2020 nei vari istituti e informa che chiederà la certificazione del Fondo al Collegio dei Revisori dei Conti per il mese di giugno.

Conclusioni: le parti sono favorevoli alla ripartizione esposta.

5) Ipotesi CCI TA 2020;

Parte pubblica (dott. Gallo): espone l'Allegato 4. Tale ipotesi segue sostanzialmente il CCI 2019; la novità riguarda la parte in cui viene disciplinato il Progetto Notorius. A tal riguardo, informa che, non appena si sarà concluso il test, sottoporrà alla RSU in anteprima le relative slide, in modo da averne il parere. Viene ribadita l'importanza di avviare quanto prima il Progetto, poiché sarebbe più agevole dedicare alla sua compilazione un arco temporale di tre mesi (presumibilmente nel periodo estivo), con il supporto offerto dalle "postazioni amiche".

Conclusioni: le parti prendono atto della bozza del CCI 2020. La parte pubblica si impegna entro breve a produrre una nuova versione introducendo la variazione dell'ammontare delle risorse disponibili con il nuovo residuo (che sarà inferiore di circa 10.300,00 euro).

Alle ore 12.40 la seduta è tolta.

Letto e approvato dai componenti presenti.